



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PADOVA

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



MERCOLEDI' 29 maggio 2024 - Loc. n°20

PREALPI CARNICHE Anello da Claut per creste di S. Gualberto

Ritrovo: ore 6,00 capolinea nord del tram e partenza ore 6,15 in pullman con percorso autostradale E70, A27

SS51 fino a Longarone e SR251 fino a Claut. Colazione a Claut

PERCORSO A: Da Claut m. 600, si percorre brevemente il Sentiero degli Alpini per poi deviare a sinistra e seguire una vecchia mulattiera che si inoltra nella faggeta oltrepassando le Stalle Colderon m. 758. Si scende un po' per oltrepassare il torrente Ciafurle (due passerelle in legno) e risalire il versante opposto; si percorre la comunale, inizialmente asfaltata, e ad un bivio si imbecca a sinistra il sentiero che percorre ripidamente tutta la valle fino alla Forcella della Cita m. 1144. Si prosegue verso sinistra salendo a tornanti fra radi larici e pini, si traversa un ghiaione e poi si risale una costa erbosa; infine in ambiente prativo con percorso sinuoso si raggiunge un'ampia insellatura e si guadagna in pochi minuti la massima elevazione dell'anello, Cima Val Tremuoia m. 1450. Splendida veduta sui monti circostanti. Da qui ha inizio la panoramica cresta che in discesa porterà a toccare in successione, con brevi contropendenze, la Cima dei Fagier m. 1372, il Col dei Mui m. 1244 e del Culisei m. 1169

Questo tratto presenta alcuni punti ripidi, piuttosto esposti, ove bisogna prestare particolare attenzione !!!

Dal Col Mittol, si abbandona la cresta, ma la discesa resta ripida e con un tratto su su rocce gradinate (**attenzione !!!**). Si raggiunge l'incrocio con sent. 385 del Col dei Piais e lo si segue a destra per raggiungerne la cima dove è sita la chiesetta intitolata a San Gualberto protettore dei Forestali m. 876. Ridiscesi alla base del Col Piais, si segue il sent. 385 verso sinistra scendendo dolcemente nel bosco fino ad arrivare alla strada comunale nei pressi di un tornante. Lasciata a sinistra la chiesetta degli Alpini, si abbandona la rotabile continuando a seguire il sentiero che conduce tra le case del paese dopo avere nuovamente incrociato la strada comunale.

Raggiunta la strada principale, si chiude l'anello superando a sinistra il ponte sul torrente Ciadula.

PERCORSO B: identico al Percorso A fino alla strada asfaltata; da qui si scende brevemente su asfalto fino al bivio col sent. 385 che sale sul Col del Piais e alla chiesetta di San Gualberto m. 876. Si torna un po' indietro fino ad incrociare il sent 384 che si segue in ripida salita, a volte un po' esposta e su roccette (**attenzione!!!**), per giungere allo splendido balcone panoramico del Culisei m 1169 (panchine). Da qui la discesa è in comune a quella del Percorso A

Attrezzatura al seguito: abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici.

Difficoltà:	Percorso A: EE ;	Percorso B: E
Dislivello salita/discesa:	Percorso A: m. 990 ;	Percorso B: m. 620
Lunghezza:	Percorso A: km 10 ;	Percorso B km 8,5
Tempi di percorrenza:	Percorso A: ore 5,30 ;	Percorso B: ore 4
Cartografia:	Carta Tabacco 1:25000 n° 021 – Dolomiti di sinistra Piave	
Pranzo al sacco		

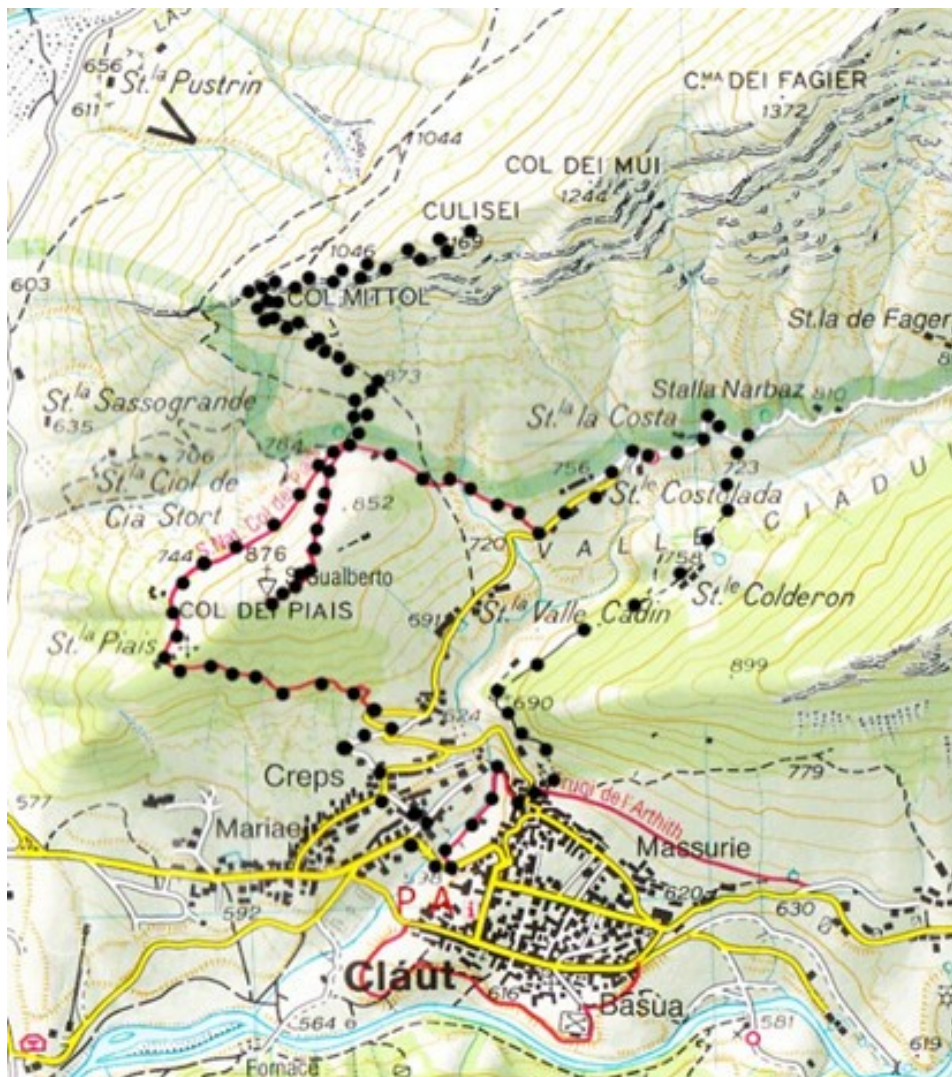
Accompagnatori: Elena Patanè 3200519445; Antonella Bissacco 3500260576
Roberto Camporese 3276333269; Argenide Favaro 3935401154
Cai Veterani 3318636668

IMPORTANTE

Le iscrizioni si faranno il lunedì che precede il mercoledì dell'escursione via whatsapp, esclusivamente sul numero Cai Veterani 3318636668 dalle ore 15 alle 17, con lo stesso messaggio si potrà iscrivere sè stessi e un'altra persona, nel testo mettere nome e cognome e la data dell'escursione.

Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso, per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo.

PERCORSO B



PERCORSO A

